

Presidente. Onorevoli colleghi, li prego, siano pazienti.

Mocenni. Circostanze ed opposizioni, che non istarò a ricordare, impedirono che la dichiarazione d'urgenza data a quel disegno di legge dalla Camera avesse i suoi effetti.

A me preme dinanzi all'onorevole presidente del Consiglio di dichiarare che voto volontieri la legge attuale, ma tanto più volontieri perchè sono sicuro che sarà l'ultima legge per la leva di mare, che voteremo coll'attuale legge fondamentale del 18 agosto 1871, n. 427 (serie 2ª.)

Presidente. Nessuno altri chiedendo di parlare e non essendovi altri oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

(La discussione generale è chiusa.)

Passeremo alla discussione degli articoli. Ne do lettura:

“ Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad eseguire la leva marittima dell'anno 1883 sulla classe dei nati nel 1862.

“ Il primo contingente di questa leva è fissato in duemilacinquecento uomini. „

(È approvato.)

“ Art. 2. La somma da pagarsi per ottenere nell'anno 1883 il passaggio dal primo al secondo contingente, in base all'articolo 74 della legge fondamentale per la leva marittima, in data 18 agosto 1871, n. 427 (serie 2ª), sarà di lire duemila. „

(È approvato.)

(Moltissimi deputati si affollano nell'emiciclo, attorno alle urne.)

Comunicazioni del presidente.

Presidente. Prego gli onorevoli deputati di recarsi ai loro posti, perchè, prima di procedere alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi approvati, c'è ancora qualche cosa da fare.

Io debbo dare lettura nuovamente di una domanda d'interrogazione, che fu annunciata ieri in fine di seduta.

“ I sottoscritti interrogano il Governo se abbia speso una parola generosamente italiana per salvare la vita del giovane triestino Oberdanck.

Firmati: “ Bovio, Bertani, Ceneri, Mattei A., Aventi, Basetti G. L., Saladini, Savini, Costa, Severi, Sani S., Comini, Bosdari, Fortis, Ronchetti, Fazio E., Solimbergo, Boneschi, Sacchi, Maiocchi, Marcora, Aporti, Panizza, Fabbrici, Strobel, Govi, Giovagnoli, Maffi, Tivaroni, Mussi, Mori. „

Prego l'onorevole presidente del Consiglio di dichiarare se e quando intenda rispondere a questa domanda d'interrogazione.

Depretis, presidente del Consiglio. Dichiaro che il Governo non accetta l'interrogazione di cui fu data lettura dal nostro presidente, sia per l'oggetto dell'interrogazione in se stesso, sia in presenza di agitazioni che si vorrebbero togliere a pretesto per turbare l'ordine pubblico, che il Governo intende mantenere inviolato. *(Bravo! Bene!)*

Presidente. Onorevole Bertani, ella ha udito che l'onorevole presidente del Consiglio rifiuta di rispondere alla sua interrogazione. Persiste ella nel volerla svolgere? *(Rumori)*

Prego di far silenzio.

Bertani. Non avendo io, come il papa, la facoltà di aprire la bocca ad alcuno, e tanto meno a chi non vuol parlare, mi limiterò a dire che deploriamo che le nostre speranze non abbiano avuto alcun fondamento.

Presidente. L'onorevole Bertani non insistendo nella sua domanda, l'incidente è esaurito.

Ora verremo alla votazione a scrutinio segreto.

Discussione sull'ordine del giorno.

Trompeo. Chiedo di parlare.

Presidente. A proposito di che?

Trompeo. Sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Trompeo. Siccome è consuetudine costante che in occasione del capo d'anno, la Camera proroga le sue sedute, vorrei, prima che si procedesse alla votazione a scrutinio segreto [delle proposte di legge che abbiamo discusse, proporre che nel caso che la Camera deliberasse di prender le sue vacanze, queste dovessero andare sino a lunedì 22 gennaio. *(Oh! oh! — Rumori)*

Presidente. Prego di far silenzio.

Trompeo. L'esperienza degli anni passati insegna che, quando si prendono vacanze più brevi, la Camera, nei primi giorni, non è mai in numero. Inoltre giova anche tener conto che alcuni nostri colleghi devono recarsi a residenze lontane. Prendere vacanze brevi equivale a dire che noi vogliamo privarli di recarsi in seno delle loro famiglie. *(Conversazioni)*

Crispi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Crispi.

Crispi. Mi sembra che protrarre le vacanze fino al 22 gennaio sia troppo. La Camera ha i bilanci dinanzi a sè e un gran numero di leggi di alta